

SETTIMANALE METEO, NUMERO 144 DEL 2 APRILE 2019

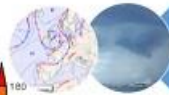
LIGURIA ANCORA ALLE PRESE CON UNA FASE SICCIOSA

IL METEO E LE PRECIPITAZIONI IN BREVE

La rianalisi settimanale NOAA del geopotenziale a 850 hPa (a) e delle precipitazioni (anomalia di precipitazione giornaliera (b)), evidenzia il permanere del dominio anticiclonico (a) con massimi sulla Gran Bretagna. Si tratta di una struttura che interessa l'Europa continentale e il Mediterraneo centro-occidentale; questi massimi comportano una prolungata assenza di precipitazioni per il periodo con deficit negativi (cromatismi verdi/gialli). Ad esempio, nella settimana tra il 25 e il 31 marzo, la cumulata massima giornaliera si è registrata a Monterosso (La Spezia) ma con appena 6 millimetri.

Fanno eccezione il nostro meridione e il Mediterraneo orientale che sono stati interessati da aria fresca e instabile di origine balcanica con precipitazioni anche decisamente sopra la norma (cromatismi violacei e blu).

Sulla Liguria si conferma, dunque, la generale assenza di fenomeni che perdura dall'inverno, con circa -3/-4 mm/giorno rispetto alla climatologia trentennale del periodo (anni 1981-2010).



Configurazione meteorologica e delle precipitazioni giornaliere

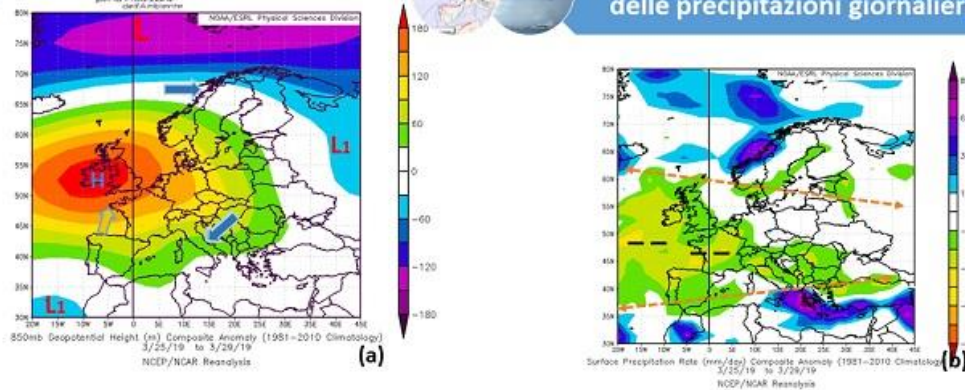


Fig. 1 a-b: la rianalisi settimanale NOAA del geopotenziale a 850 hPa (a) e delle precipitazioni (anomalia di precipitazione giornaliera (b)), evidenziano il permanere del dominio anticiclonico (a) con massimi sulla Gran Bretagna che interessano l'Europa continentale e il Mediterraneo centro-occidentale; tali massimi stanno comportando una prolungata assenza di precipitazioni per il periodo con deficit negativi (cromatismi verdi/gialli). Fanno eccezione il nostro meridione e il Mediterraneo orientale che son rimasti interessati da ritorni freschi e instabili balcanici con precipitazioni anche decisamente sopra la norma (cromatismi violacei e blu).

Sulla Liguria, ad eccezione del 26/03 (in cui sul Levante si è avuto qualche scarso quanto temporaneo fenomeno precipitativo), si sottolinea ancora una volta una generale assenza di fenomeni (che perdura da quest'inverno) con circa -3/-4 mm/giorno rispetto alla climatologia trentennale del periodo (anni 1981-2010).

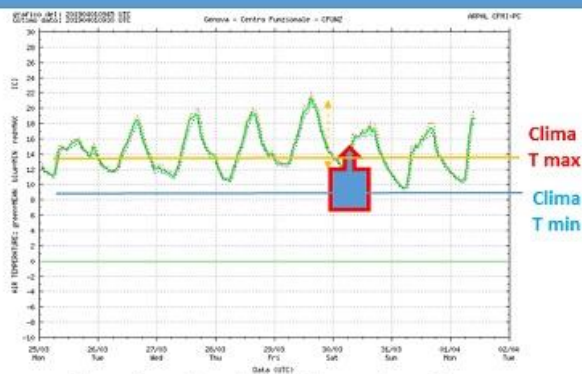
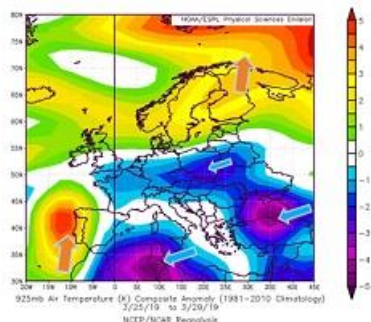
LE TEMPERATURE IN BREVE

Durante la settimana l'Europa settentrionale è stata interessata da un'anomalia positiva significativa, tra +3/+5 gradi mentre i valori negativi hanno coinvolto le zone continentali e l'Africa settentrionale. Su gran parte della Penisola la situazione è, invece, più in linea con la media climatologica, dopo un periodo più caldo tra metà inverno e inizio primavera.

Il trend termico costiero sul genovese ma anche gli altri capoluoghi, evidenzia, su scala locale, anomalie termiche più spinte per le temperature massime (+4/6 gradi) che hanno raggiunto valori tipici del clima di maggio. Da notare il 28 e 29 marzo temperature massime di oltre 22°C a Rapallo e Pian dei Ratti (entroterra genovese).



Andamento termico della settimana



Rianalisi NOAA (a) di anomalia di temperatura (925 hPa o circa 700 m - a) Trend termico settimanale su Genova - OMIRL (b)

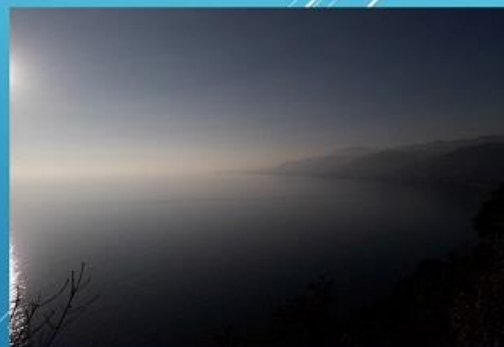
Fig. 2: la temperatura ha visto nella settimana l'Europa settentrionale interessata da un'anomalia positiva significativa tra +3/+5 °C e negative sulle zone continentali e l'Africa settentrionale, mentre su gran parte della Penisola siamo più in linea con il clima dopo un periodo più caldo (tra metà inverno e inizio primavera).
 Il trend termico costiero del genovese (e degli altri capoluoghi costieri) mostra su una scala locale, delle anomalie più spinte per le temperature massime di circa +4/+6 °C, che sono più tipiche del clima di maggio (per le T max); si evidenziano verso il 28 e 29 marzo, massimi di temperatura di oltre 22°C a Rapallo (Ge).

La settimana dal 25/03 al 31/03

Zoom meteo-fotografico sull'ultima settimana di marzo che si è aperta e chiusa all'insegna del tempo soleggiato e decisamente siccitoso



Le bellissime immagini proposte per il weekend di fine marzo mostrano ancora una volta un tempo soleggiato e mite caratterizzato da una prolungata assenza di precipitazioni che sta compromettendo le riserve idriche di gran parte del territorio e in particolare sul nord Italia.



L'immagine ripresa da San Rocco (Camigli) evidenzia condizioni soleggiate con una leggera foschia (Foto: Luca Onorato)

Zoom sulla siccità che oltre l'Appennino Ligure sta interessando da quest'inverno tutto il nord Italia, evidenziando sul Lago di Como minimi storici del livello del lago con spiagge improbabili!



Lierna (LC) 31 marzo (Foto: Adelia Seronelli, Lierna, Lago di Como)



Ricordiamo parlando di estremi climatici come siamo addentro un periodo di siccità meteo-idrologica persistente che non promette nulla di buono in Liguria e sul resto del nord Italia, come testimonia il livello del Po a Piacenza, inferiore anche a quello del 2012. Segnaliamo come le riserve strategiche sui ghiacciai e nei grandi acquiferi montani si stanno abbassano anno dopo anno. L'Italia e l'intero Sud-Europa sperimenteranno le maggiori perdite in agricoltura (previsione del -25 % entro il 2080 - [rapporto delle Nazioni Unite](#)) a causa dell'assenza di piogge regolari, che renderanno l'acqua un bene sempre più raro e prezioso. Ma i problemi non si limitano all'agricoltura: le alte temperature hanno fatto aumentare i rischi di mortalità del bestiame da allevamento del 60 % negli ultimi decenni, mentre la frequenza di incendi continua ad aumentare dagli anni '70, mettendo a rischio oltre alle coltivazioni di alberi da frutto, anche i boschi e la vegetazione primaverile.